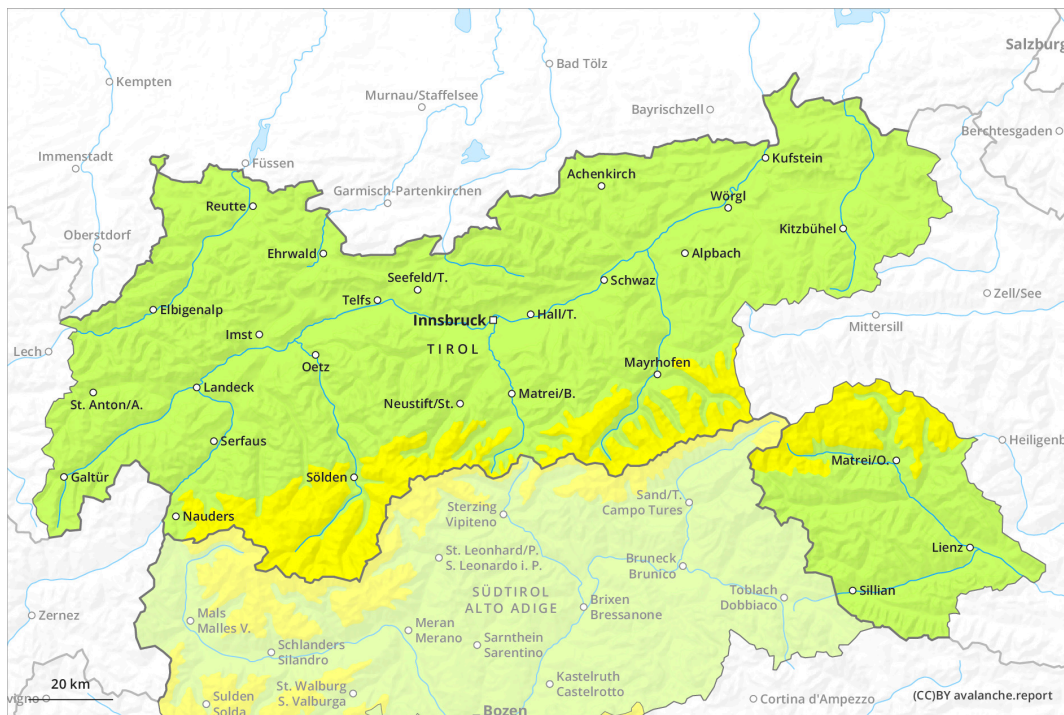
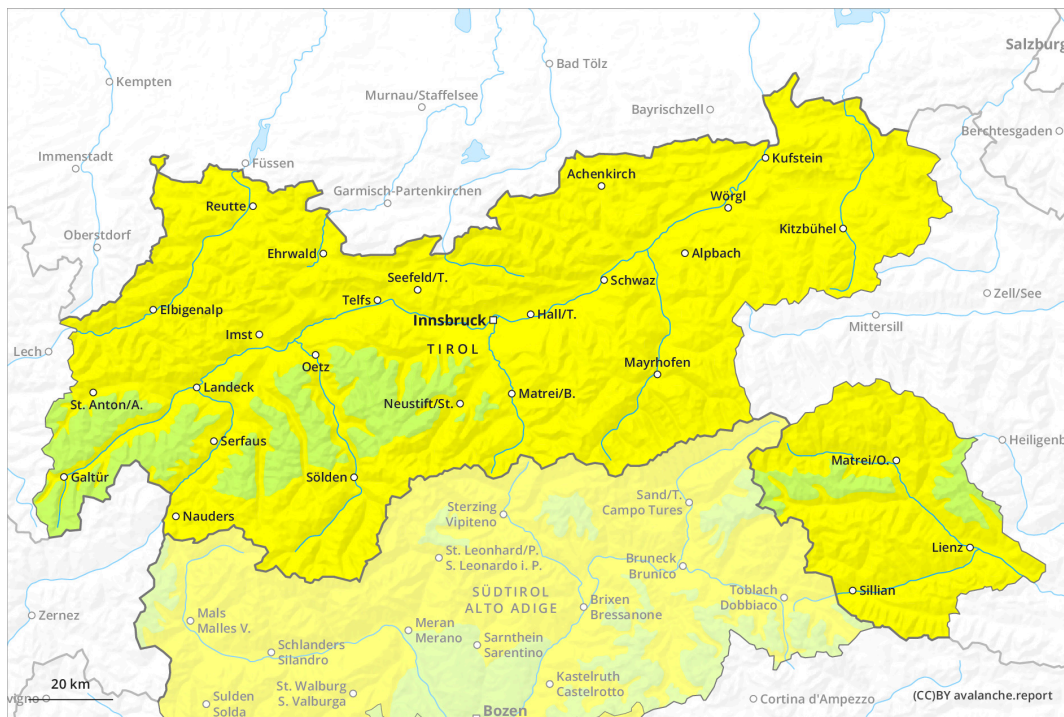


## prima parte

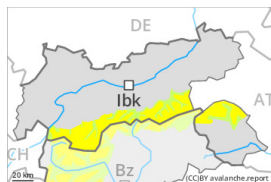


## più tardi



## Grado di pericolo 2 - Moderato

prima parte



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →  
 per Martedì il 30.04.2024



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

più tardi



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →  
 per Martedì il 30.04.2024



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano sui pendii ombreggiati in quota. Nel corso della giornata aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Mattino e mattinata:

I nuovi accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, instabili sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna. I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia. Questi punti pericolosi si trovano sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2600 m circa.

Le valanghe asciutte possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Nel corso della giornata:

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe bagnate aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi. Principalmente sui pendii soleggiati ripidi estremi sono possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione di dimensioni medio-piccole. Ciò a livello isolato anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2600 m circa.



Inoltre sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

## Manto nevoso

### Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati. Nel corso della giornata il calore causerà anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2600 m circa un progressivo ammorbidimento del manto nevoso.

Sui pendii ombreggiati, nella parte superiore del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Con vento forte proveniente dai quadranti meridionali in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata. Gli agenti atmosferici provocheranno una veloce stabilizzazione degli accumuli di neve ventata.

## Tendenza

Al mattino le condizioni per le escursioni sono favorevoli in molte regioni. Il pericolo di valanghe bagnate aumenterà nel corso della giornata.

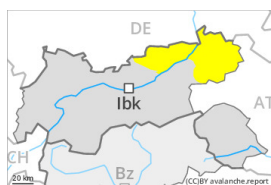
## Grado di pericolo 2 - Moderato

prima parte



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Martedì il 30.04.2024

più tardi



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Martedì il 30.04.2024



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Nel corso della giornata aumento del pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii ripidi estremi sono possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione di dimensioni medio-piccole.

Inoltre sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Ciò sui pendii erbosi ripidi. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Il manto di neve vecchia è stabile.

### Tendenza

Ancora possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione e valanghe per scivolamento di neve.

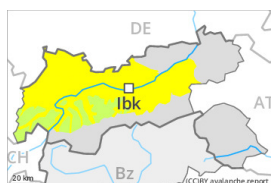
## Grado di pericolo 2 - Moderato

prima parte



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →  
per Martedì il 30.04.2024

più tardi



2800m

Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →  
per Martedì il 30.04.2024



Neve bagnata



2800m

Stabilità del manto nevoso: [scarsa](#)

Punti pericolosi: [alcuni](#)

Dimensione valanga: [medie](#)

Dopo una notte serena, in molti punti condizioni favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate aumenterà.

Mattino e mattinata:

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi ancora a livello molto isolato. Questi punti pericolosi si trovano sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Nel corso della giornata:

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe bagnate aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi. Principalmente sui pendii soleggiati ripidi estremi sono possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione di dimensioni medio-piccole. Ciò a livello isolato anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2600 m circa.

Inoltre sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati. Nel corso della giornata il calore causerà anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2600 m circa un progressivo ammorbidimento del manto nevoso.

Sui pendii ombreggiati, nella parte superiore del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili



instabili.

Con vento forte proveniente dai quadranti meridionali in prossimità delle cime si sono formati accumuli di neve ventata di piccole dimensioni, soprattutto in alta montagna. Gli agenti atmosferici provocheranno una veloce stabilizzazione degli accumuli di neve ventata.

## Tendenza

Al mattino le condizioni per le escursioni sono favorevoli in molte regioni. Il pericolo di valanghe bagnate aumenterà nel corso della giornata.

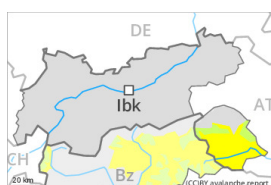
## Grado di pericolo 2 - Moderato

prima parte



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →  
per Martedì il 30.04.2024

più tardi



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →  
per Martedì il 30.04.2024



Neve bagnata



2800m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Dopo una notte serena, in molti punti condizioni favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate aumenterà.

Mattino e mattinata:

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi ancora a livello molto isolato. Questi punti pericolosi si trovano sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Nel corso della giornata:

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe bagnate aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii soleggiate ripidi estremi. Principalmente sui pendii soleggiate ripidi estremi sono possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione di dimensioni medio-piccole. Ciò a livello isolato anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2600 m circa.

Inoltre sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò soprattutto sui pendii soleggiate. Nel corso della giornata il calore causerà anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2600 m circa un progressivo ammorbidimento del manto nevoso.

Sui pendii ombreggiati, nella parte superiore del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili



instabili.

Con vento forte proveniente dai quadranti meridionali in quota si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.

## Tendenza

Al mattino le condizioni per le escursioni sono favorevoli in molte regioni. Il pericolo di valanghe bagnate aumenterà nel corso della giornata.